

5.3.5 Norme di contenimento della spesa pubblica

Il Collegio dei revisori, alla luce delle indicazioni contenute nelle circolari del Mef e delle direttive del Ministero vigilante ha verificato con esito positivo il rispetto dei limiti imposti dalla legge, ove vigenti, applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale o a valere su fondi non vincolati ed in particolare:

- limiti di spesa per rappresentanza, pubblicità ai sensi del d.l. 112/2008 convertito dalla l. 133/2008 e del d.l. 78/2010, convertito dalla l. 122/2010 (art. 6, comma 8);
- limiti di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture ai sensi del d.l. 112/2008, convertito dalla l. 133/2008 e del d.l. 78/2010, convertito dalla l. 122/2010 (art. 6, comma 14);
- limiti di spesa per spese postali e telefoniche ai sensi dell'art. 2, commi 589-593 l. 244/2007;
- limiti di spesa per missioni, formazione ai sensi del d.l. 78/2010, convertito dalla l. 122/2010 (art. 6, commi 12 e 13);
- limiti di spesa ai compensi degli organi dei consigli di amministrazione e degli organi collegiali ai sensi della Legge n. 266/2005, art. 1, comma 63 e del d.l. 78/2010, convertito dalla l. 122/2010, art. 6, commi 3 e 6 ed alla rideterminazione dei compensi ai sensi dei commi 58 e 59 della suddetta l. 122/2010;
- limiti di spesa in materia di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili (ai sensi dell'art. 2, comma 620, della legge n. 244/2007)

Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa sono state riversate al bilancio dello Stato.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dopo una lunga gestione commissariale l'Isfol ha visto nel corso del 2013 la nomina da parte del Ministero vigilante del Presidente, del CdA nonché la nomina del Direttore generale.

Nel corso degli esercizi 2013 e nel 2014 sono state affidate all'Istituto ulteriori attività di monitoraggio del Sistema nazionale di certificazione delle competenze (Sicc), della ricollocazione dei lavoratori destinatari dei cosiddetti "ammortizzatori sociali in deroga", del Piano di attuazione italiano della "Garanzia per i Giovani". All'Isfol è stato altresì rinnovato l'incarico di Agenzia nazionale incaricata di implementare gli ambiti dell'istruzione e formazione professionale in Erasmus+ per il nuovo periodo di programmazione comunitaria (2014-2020).

La recente riforma del mercato del lavoro e dei servizi per l'impiego (dlgs 14 settembre 2015 n. 150), pur disponendo la razionalizzazione della governance e delle risorse umane e finanziarie, ha confermato l'Isfol quale primario ente nazionale addetto alle funzioni di studio, ricerca, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro.

Nel biennio la gestione finanziaria dell'Istituto ha chiuso con un avanzo finanziario di 4,45 mln di euro nel 2013 e di 4,81 mln di euro nel 2014.

A partire dal 2014 l'Ente, recependo quanto evidenziato anche dalla Corte ha provveduto ad appostare tra le partite correnti sia le risorse del Programma comunitario Erasmus Plus sia le anticipazioni bancarie che fino al 2013 erano state impropriamente contabilizzate tra le partite di giro.

Nel biennio in esame l'avanzo di amministrazione, 21,6 mln di euro nel 2013 e 26,66 mln di euro nel 2014, è determinato quasi esclusivamente dalla consistenza finale della cassa.

Permane una forte consistenza sia dei residui attivi, 67,51 mln di € nel 2013 e 87,07 mln di euro nel 2014, sia dei residui passivi, 77,62 mln di euro nel 2013 e 89,5 mln di euro nel 2014.

Gli esercizi 2013 e 2014 chiudono con un avanzo economico di esercizio pari a 654.907,01 euro nel 2013 e a 7.995,35 euro nel 2014 in linea con i valori registrati nel 2012.

Nel biennio in esame emerge una diminuzione del valore della produzione rispetto al 2012 (-11,21 per cento nel 2013 e -9,51 per cento nel 2014). Nel 2014 i costi per materie prime e di consumo (+68 per cento sul 2013) e le spese per servizi (6 per cento sul 2013) risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente. Diversamente la spesa per il personale e quelle relative al godimento dei beni di terzi risultano nel biennio in esame in diminuzione rispetto al 2012.

Il patrimonio netto dell'Ente è pari ad euro 6,48 mln nel 2013 e a 6,49 mln di euro nel 2014 in aumento del 11 per cento rispetto al 2012.

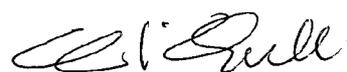
Nettamente incrementata, rispetto al 2012, è la liquidità che si attesta a 29,1 mln di euro nel 2014. Nel passivo dello stato patrimoniale risalta l'aumento dei fondi rischi ed oneri, 12 mln di euro nel 2013 e 11,2 mln di euro nel 2014, in considerazione dell'evoluzione del contenzioso e del rischio connesso al mancato riconoscimento di alcune spese rendicontate e non ammesse in sede di verifica amministrativa-contabile.

Il contenzioso è in aumento sia per volumi che per valori e l'importo totale stimato del valore delle cause nel biennio in esame è in crescita (10 mln di euro nel 2013 e 12,8 milioni di euro nel 2014) rispetto all'esercizio 2012 (8,4 mln di euro) e deriva prevalentemente da rapporti di lavoro e contratti di locazione.

Nel corso del 2013 e del 2014 sono venute a maturazione criticità amministrative dal forte impatto finanziario per l'Isfol riferibili a gestioni precedenti. In particolare, per quanto concerne la programmazione comunitaria 2000-2006, all'esito di verifiche amministrative è stata dichiarata in sede di audit l'inammissibilità di spese (oltre 1,5 milioni di euro) ritenute non conformi alle disposizioni normative e/o regolamentari nazionali e comunitarie. Relativamente alla programmazione comunitaria 2007-2013, si segnalano altresì le contestazioni formulate dal Mlps, dalla Corte dei conti europea e dalla Commissione europea in ordine alla parziale erronea applicazione delle disposizioni di legge in materia di appalti, il cui importo, per la sola parte di Fse, è stato quantificato dall'Ente in circa 3 mln di euro.

Di particolare delicatezza, a causa del loro rilevante impatto finanziario, sono inoltre le illegittimità accertate per via giudiziale, del licenziamento dell'ex direttore del personale dell'Isfol (500 mila euro), del recesso dal contratto di locazione dell'immobile di proprietà della Fondazione Enpaia nel quale l'Isfol aveva la propria sede istituzionale (2,3 mln di euro).

Il Collegio dei revisori dei conti ha attestato il rispetto dei limiti imposti dalla legge riguardanti le misure di contenimento della spesa.



PAGINA BIANCA

**ISTITUTO PER LO SVILUPPO
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI (ISFOL)**

ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

1. Premessa: il quadro generale

1.1. Configurazione istituzionale e ambito operativo dell'Istituto

L'Isfol è il corrispondente italiano di Istituti pubblici di ricerca che, nei principali Stati membri europei, affiancano i rispettivi Ministeri del lavoro ed Agenzie nazionali per l'impiego, con il compito di svolgere studi e ricerche nel campo della regolazione dei rapporti di lavoro, dell'evoluzione del mercato del lavoro, dei servizi per l'impiego e delle politiche attive e passive del lavoro (PAPL) nonché della formazione professionale (v., tra gli altri, il Cereq in Francia, il BIBB e lo IAB in Germania, l'IFAU in Svezia). Funzioni di studio, ricerca ed alta consulenza svolti da Istituti di ricerca, statutariamente, autonomi sia dal Ministero del lavoro che dalle Agenzie per l'impiego (statali o federali).

L'Isfol, Istituto per lo Sviluppo della Formazione professionale dei Lavoratori, è stato istituito con D.P.R. n. 478 del 30 giugno 1973, per accompagnare la prima fase di decentramento regionale delle competenze in materia di formazione professionale, codificata nella legge quadro 845/78. Riconosciuto Ente Pubblico appartenente al comparto degli Enti Pubblici di Ricerca e sperimentazione di cui all'art. 9 della L. 09/05/1989 n. 168., è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Dal 1979 fa parte degli "Enti di notevole rilievo" (DPCM in GU 334 del 7/12/1979) e con Decreto legislativo 419 del 29/10/1999, viene riconosciuto Ente di ricerca. L'Istituto opera nel campo della formazione, delle politiche sociali e del lavoro al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione ed al miglioramento delle risorse umane. L'Isfol svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, informazione e valutazione, consulenza ed assistenza tecnica. Fornisce un supporto tecnico-scientifico al Ministero del Lavoro, ad altri Ministeri, al Parlamento, alle Regioni e Province autonome, agli Enti locali, alle Istituzioni nazionali, pubbliche e private, sulle politiche e sui sistemi della formazione ed apprendimento lungo tutto l'arco della vita, del mercato del lavoro e dell'inclusione sociale. Fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). Svolge inoltre il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo, è Agenzia nazionale "Leonardo da Vinci" e gestirà specifiche azioni del Programma **Erasmus Plus** per il periodo 2014-2020. Nel biennio passato, con successivi provvedimenti normativi il ruolo istituzionale dell'Isfol è stato rafforzato, attraverso l'affidamento di ulteriori compiti nell'ambito delle politiche per l'occupazione, in particolare giovanile, la formazione e l'inclusione sociale (L. 92/2012 e L. 99/2013).

L'attività di ricerca e consulenza tecnico scientifica, monitoraggio e valutazione delle politiche è pianificata in accordo con il Ministero del lavoro vigilante ed in modo coordinato con gli altri Enti Pubblici di Ricerca (EPR) e le Agenzie europee su temi di interesse comune. In particolare la ricerca in campo economico e sociale segue un approccio multidisciplinare e comparativo a livello europeo e internazionale, con attenzione costante alle politiche comunitarie sull'occupazione, sulla formazione e sulla povertà. Il monitoraggio e la valutazione rispondono a metodologie certificate e rispondono alla domanda

crescente per processi di "*knowledge based policy making*". Il confronto sistematico con il MLPS, il MIUR, le Regioni e la Comunità scientifica nazionale e internazionale, permette di produrre conoscenza rilevante e coerente con gli indirizzi e le finalità richieste dai decisori politici. L'Istituto produce e valorizza un sistema documentale ed editoriale integrato a carattere scientifico e tecnico.

Il 2013 è stato un anno di transizione importante per l'Istituto, durante il quale ha avuto termine il periodo di *Commissariamento* e di *vacatio* della carica di Direttore generale. Ha avuto luogo la ricomposizione degli organi di vertice politico e amministrativo, Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale e Direttore Amministrativo. L'Isfol, dal 1° gennaio 2013 è infatti guidato dal Prof. Pietro Antonio Varesi, nominato, con DM 20 dicembre 2012, Commissario Straordinario, nelle more del perfezionamento della nomina a Presidente, avvenuta successivamente con il DM del 22 febbraio 2013 che, contestualmente, ha designato i primi tre membri del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha potuto operare con pieni poteri dal 16 aprile 2013, quando con il Decreto ministeriale del 15 aprile 2013 di nomina del Dott. Conti Nibali a Consigliere di Amministrazione dell'Isfol in rappresentanza della Conferenza Stato-Regioni, si è definitivamente concluso l'iter avviato con il DM del 22 febbraio 2013 che nominava gli altri componenti del CdA nelle persone della Prof.ssa Paola Profeta, Prof. Andrea Ranieri e Dott. Renato Pirola. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 luglio 2013, a seguito di apposita procedura indetta con avviso pubblico emanato il 9 maggio 2013 "*acquisizione di candidature alla nomina di Direttore Generale dell'Isfol*", ha potuto nominare, dopo 11 mesi di *vacatio*, l'Avv. Paola Nicastro Direttore Generale dell'Isfol a far data dal 1° settembre 2013. Il Direttore Generale, a seguito di avviso interno, ha quindi nominato il Direttore amministrativo nella persona della Dott.ssa Simona Fiori.

Gli effetti del rinnovo e ricomposizione dei vertici dell'Istituto, determinanti nell'imprimere un'accelerazione al rafforzamento istituzionale dell'Isfol in una nuova fase del ciclo economico-politico, coincidente con il passaggio alla nuova programmazione dei Fondi Strutturali dell'Unione europea 2014-2020, saranno apprezzabili negli esercizi successivi.

All'attività scientifica dell'Isfol durante l'esercizio 2013 hanno fatto da sfondo la difficile e prolungata fase negativa del ciclo economico e i riflessi negativi sul mercato del lavoro, specialmente per i giovani e le giovani donne, a rischio povertà soprattutto nelle Regioni del Mezzogiorno. Ciò ha imposto un rafforzamento della strategia integrata a livello di sistema Paese che, si è tradotta nella "Garanzia giovani" e produrrà Programmi Operativi Nazionali (PON) nell'ambito dei quali l'Isfol ancora una volta sarà chiamato ad offrire, quale Ente *in-house* al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, il proprio contributo e la propria esperienza ultra ventennale di consulenza tecnico-scientifica all'attuazione in Italia delle politiche del Fondo Sociale Europeo (FSE).

L'oggetto centrale delle attività di studio, monitoraggio e valutazione dell'Isfol è il capitale umano, ovvero l'insieme di conoscenze, competenze, abilità, acquisite durante la vita da un individuo e finalizzate al raggiungimento di obiettivi sociali

ed economici, singoli o collettivi. L'oggetto di studio viene "osservato" dalle tre prospettive della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale, ricalcando la *mission* statutaria dell'istituto, nella piena consapevolezza dell'unitarietà dell'oggetto centrale e delle integrazioni reciproche nei fenomeni e nei risultati che originano dalla ricerca interdisciplinare. Per queste ragioni, l'analisi del contesto, l'individuazione delle linee strategiche e delle priorità, pur adottando la tripartizione dei "punti di osservazione", confermano che tutte le attività di studio, monitoraggio e valutazione dell'Isfol sono e restano tese a promuovere l'integrazione fra le diverse prospettive. L'Isfol vanta una ricchezza di personale esperto, dipendenti di ruolo e a tempo determinato, per l'attuazione della missione istituzionale. La presenza della "nuova generazione" tra il personale, a fronte di una percentuale elevata di *turn-over* nel prossimo quinquennio, è stata assicurata con l'Accordo decentrato di ente ai fini della "Deroga ai vincoli di durata dei contratti a tempo determinato stipulati dall'ISFOL", siglato in data 6 giugno 2013, con cui è stato stabilito che i contratti a tempo determinato potranno essere ulteriormente prorogati in relazione ai programmi e alle attività assegnati in base alla programmazione comunitaria 2014-2020, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e con la normativa in materia, e con quanto previsto dal CCNL 2006-2009. A tal proposito va richiamato l'art 118, c. 14, della L. 388/2000 che, con una disposizione di diritto speciale, autorizza gli enti pubblici di ricerca nell'esecuzione di programmi o di attività, i cui oneri ricadono su fondi comunitari ad impiegare personale a tempo determinato per tutta la durata degli stessi, nonché quanto previsto dall'art. 4 comma 9 del D.L. n. 101/2013.

Lo Statuto attualmente vigente, approvato, con DPCM dell'11.01.2011 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 77 del 4/04/2011), che conferma l'Isfol quale Ente Nazionale di Ricerca, dotato di autonomia scientifica, metodologica, organizzativa, amministrativa e contabile sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, fa dell'Istituto l'unico Ente di Ricerca in Italia a godere dell'autonomia e indipendenza necessarie a garantire il monitoraggio e la valutazione neutrale delle politiche del lavoro, della formazione e dell'inclusione sociale, come dimostrano i dati disponibili di tutte le ricerche prodotte negli oltre 40 anni di attività.

L'organizzazione dell'ente sotto il profilo tanto degli Uffici quanto delle competenze discende dallo Statuto, dal Regolamento di organizzazione e dai successivi atti organizzativi, adottati tra la fine del 2011 e il 2012:

- Statuto dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL), D.P.C.M. 11 gennaio 2011
- Regolamento di organizzazione e funzionamento degli Organi e delle Strutture dell'Isfol, in attuazione dell'art. 3 dello Statuto, Delibera del Commissario Straordinario n. 6 del 26.10.2011, approvato, altresì, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota prot.n. 31/0000817/MA005.A001 del 26 ottobre 2011.

A seguito del DPCM del 22 gennaio 2013, che applica il taglio alle spese per il personale ai sensi della cosiddetta "Spending review" (D.L. n. 52 del 7 maggio

2012, convertito con la legge n. 94 del 6 luglio 2012), i Dirigenti di prima fascia dell'Isfol sono stati ridotti da tre a due, così come i Dirigenti di seconda fascia. Con Delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione della "Proposta di rideterminazione della pianta organica dell'Isfol" del 23 novembre 2013, i Dirigenti di prima fascia sono stati ulteriormente ridotti a uno, mentre i Dirigenti di seconda fascia sono stati riportati a tre. Con successivo Regolamento organizzativo si dovranno recepire gli effetti di tale taglio ai sensi dell'art. 2 comma sette D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con la legge 30 ottobre 2013, n. 125.

1.2. Il Piano di attività ISFOL 2013

La Programmazione Isfol 2013 raccoglie tutte le attività di carattere istituzionale ricorrente e la sintesi dei vari piani, programmi e progetti operativi, con finalità, fonti finanziarie e committenze diverse, nazionali e comunitarie. (cfr. Tab 1 Progetti di attività annualità 2013).

TAVOLA 1 - PROGETTI ATTIVITA' ANNUALITA' 2013

PROGRAMMI/PIANI/PROGETTI	TIPOLOGIA FONTE FINANZIARIA	RISORSE FINANZIARIE	%
Attività istituzionali ricorrenti	Fondo Istituzionale	29.870.642,00	49,58%
PON "Azioni di sistema " Competitività	Fondo Sociale Europeo – Fondo di Rotazione	5.679.697,53	9,43%
PON "Governance e Azioni di sistema " Convergenza	Fondo Sociale Europeo – Fondo di Rotazione	21.596.819,88	35,86%
EQF National Coordination Points - Project Number 378968 - LLP - 1-2012-1 IT-KAI-EQF-NCP	Commissione Europea – Fondi Nazionali	145.000,00	0,24%
Implementation of the European Agenda for Adult Learning - Decision n.2012 - 3853/001-001	Fondi Internazionali	207.654,91	0,34%
National Team of ECVET Experts 2012 - 2013 (365760-LLP-1-2011-1-IT-LEONARDO -ECVET-EXP)	Fondi Internazionali	94.940,00	0,16%
Refernet Action 2013 - Agreement 2012-0126/GP/RPA/ReferNet - SGA/002/12	Fondi Internazionali	43.620,00	0,07%
Contratto di Partenariato - Progetto OFFICE – Romania	Fondi Internazionali	93.226,80	0,15%
Progetto "Central European Platform for an Ageing Society" - Chamber of Labour of Upper Austria	Fondi Internazionali	37.685,22	0,06%
University of Jyväskylä - ELGPN Grant 2013-2014	Fondi Internazionali	35.942,00	0,06%
Contratto di Partenariato - Progetto SILCO – Romania	Fondi Internazionali	61.441,64	0,10%
MLPS D.G. POF - DD 172/CONT/I/2008 del 23/12/08 - "Centro per cooperazione euromediterranea"	Fondi Nazionali	18.972,25	0,03%
'D.D. 1002/2008 - MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali - Convenzione del 24/12/2012	Fondi Nazionali	11.204,39	0,02%
'D.D. 563/2008 - MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali - Convenzione del 24/12/2012	Fondi Nazionali	3.070,06	0,01%
'D.D. 690/2008 - MLPS D.G. Terzo Settore e Formazioni Sociali - Convenzione del 24/12/2012	Fondi Nazionali	14.945,55	0,02%
MLPS D.G. Terzo Settore - Organizzazione III Conferenza Nazionale dell'Associazionismo	Fondi Nazionali	31.000,00	0,05%
CRNO Euroguidance	Commissione Europea – Fondi Nazionali	204.000,00	0,34%
Programma Comunitario Leonardo da Vinci AGN Funzionamento	Commissione Europea – Fondi Nazionali	1.905.120,00	3,16%
Centro Nazionale Europass	Commissione Europea – Fondi Nazionali	192.000,00	0,32%
Totale attività "Gestione contabilità speciale"		30.376.340,23	50,42%
Totale attività Isfol		60.246.982,23	100,00%

Principali prodotti dell'attività istituzionale ricorrente dell'ISFOL:

Rapporto annuale di monitoraggio dei percorsi di leFP nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (giunto alla XIII edizione) elaborato dall'Isfol per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Rapporto annuale di monitoraggio dell'apprendistato. Giunto alla XIII edizione, il Rapporto fotografa annualmente lo stato di implementazione dell'apprendistato analizzando tanto i dati relativi all'occupazione – dati di stock e di flusso, con trasformazioni e cessazioni - quanto lo stato di attuazione del dispositivo nazionale nella regolamentazione regionale e nelle discipline contrattuali.

Rapporto annuale sullo Stato di programmazione e realizzazione dei percorsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnico Superiore), redatto ai sensi del comma 2, art. 14, Capo V del DPCM 25 gennaio 2008.

Il report riporta un quadro di sintesi delle principali caratteristiche dell'offerta nazionale di percorsi IFTS, informazioni sul volume dell'offerta e numero di utenti coinvolti e approfondimenti regionali relativi alle scelte di governance delle Amministrazioni.

Rapporto annuale al Parlamento sulla Formazione continua in Italia (giunto alla XIII edizione), elaborato dall'Isfol per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 66 della legge n. 144/99. Fornisce annualmente dati, approfondimenti e analisi sulle iniziative di formazione continua condotte nel Paese, con particolare riguardo ai risultati delle policy e degli strumenti di sostegno pubblici e privati.

Rapporto sul sistema nazionale di formazione professionale

Il Rapporto, redatto ai sensi dell'art. 20 della legge n. 845/78 (legge-quadro in materia di formazione professionale), descrive complessivamente lo stato e le prospettive del sistema nazionale di formazione professionale. I temi esaminati riguardano tutte le filiere formative e gli elementi costitutivi del sistema (le FP, IFTS-ITS, Formazione degli adulti, Formazione in impresa, Tirocini, Apprendistato, percorsi Post-qualifica e post-diploma, EQF, Accreditamento).

Il rapporto PIAAC-OCSE

Fornisce un'ampia evidenza empirica sulle competenze degli adulti in età lavorativa, e sul ruolo dell'istruzione e della formazione nell'orientare, formare, e certificare le competenze acquisite. Il rapporto PIAAC contribuirà al monitoraggio della strategia Europa 2020 e per l'attuazione di Education and Training strategy (ET2020). Il rapporto PIAAC nazionale ha una cadenza annuale. Il rapporto OCSE ha una cadenza triennale/quinquennale.

Rapporto nazionale sull'orientamento. Il rapporto elaborato per conto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, con cadenza annuale, fotografa lo stato dell'orientamento nel nostro Paese sia sul versante offerta che sul versante domanda evidenziandone punti di forza, criticità e prospettive di sviluppo. L'attività Isfol ha prodotto un "Archivio Nazionale di Orientamento di enti

e strutture che erogano azioni di orientamento" (l'Archivio è attualmente on-line e consultabile sul sito Isfol e conta oltre 18.000 strutture).

Rapporto, nell'ambito del monitoraggio della legge n. 92/2012, sulle assunzioni e cessazioni di lavoro. L'indagine è finalizzata a monitorare l'andamento dei contratti e delle cessazioni di lavoro alla luce delle modifiche introdotte dalla legge n. 92/2012 e successive modifiche. L'ISFOL produce rapporti trimestrali e annuali.

Indagine campionaria PLUS. Giunta alla VI edizione, è inserita nel Piano Statistico Nazionale del Sistan. Realizzata con tecnica CATI su un campione di 50.000 individui 18-75 anni su base regionale, produce analisi sull'intermediazione e sulle transizioni nel mercato del lavoro (canali di ricerca, SPI, esiti longitudinali dei contratti, condizioni lavorative, ecc.). L'indagine è organizzata in moduli implementabili alcuni dei quali sono stati aggiunti nel corso delle diverse edizioni.

Indagine RIL – Rilevazione su imprese e lavoro. L'indagine, giunta alla III edizione, è finalizzata a rilevare il comportamento delle imprese nei confronti del lavoro. L'indagine raccoglie una serie di informazioni relative alla composizione, quantitativa e qualitativa, degli organici e all'utilizzo di specifiche forme contrattuali, al profilo demografico degli imprenditori, alla struttura proprietaria e di governance dell'impresa, all'utilizzo della formazione su un campione di 25.000 imprese.

Indagine campionaria sulla qualità del lavoro. Giunta alla III edizione, realizzata con tecnica CATI su un campione di 5.000 occupati, indaga il profilo della qualità del lavoro seguendo il paradigma introdotto in Italia da L. Gallino e M. La Rosa. Tra i risultati più rilevanti c'è la conferma empirica del modello, ovvero l'effettiva indipendenza delle 5 dimensioni della qualità del lavoro (*ergonomica, complessità, autonomia, controllo, economica*). La rilevazione è stata realizzata in raccordo metodologico con la European working conditions Survey condotta da Eurofound (UE).

Relazione al Parlamento sullo Stato di attuazione della legge n. 68/99 [ai sensi dell'art. 21 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili]. L'Istituto ha curato le edizioni della Relazione al Parlamento del 2004, 2006, 2008, 2010 e 2012. E' in corso l'indagine finalizzata alla stesura della VII Relazione biennale al Parlamento, la cui presentazione si terrà nel giugno 2014.

Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione delle Politiche sulla disabilità in Italia [ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili"]. L'Istituto ha curato l'edizione triennale della Relazione al Parlamento Legge 104/92 per gli anni 2006, 2007 e 2008. Attualmente, su mandato dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, è in corso l'indagine relativa agli anni 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013. La presentazione della prossima relazione si terrà nel dicembre 2014.

Rapporto di monitoraggio dell'attuazione del Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, [adottato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali] [Rilascio: Dicembre 2014]. L'Istituto ha ricevuto il mandato dal Ministero del Lavoro di realizzare il monitoraggio delle attività previste dal Programma d'Azione in materia di disabilità di cui alla legge n. 18 del 2009, nell'ambito delle attività di supporto tecnico scientifico all'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. La presentazione del monitoraggio si terrà nel dicembre 2014.

Rapporto di monitoraggio e valutazione del Programma nazionale "Vita indipendente. Progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità", promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali [Rilascio: Giugno 2015]. L'Istituto ha ricevuto l'incarico dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di realizzare il monitoraggio e la valutazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, finanziati allo scopo di assicurare la piena applicazione delle disposizioni convenzionali e della legge nazionale in materia di vita indipendente, contribuendo alla sperimentazione di interventi omogenei sui territori regionali. La presentazione del Rapporto è prevista per giugno 2015.

Monitoraggio dei flussi finanziari previsti dalla legge 68/99 sul collocamento mirato delle persone disabili. Indagine riguardante l'utilizzo delle risorse finanziarie del Fondo nazionale e le caratteristiche di funzionamento dei Fondi regionali per l'occupazione dei disabili previsti dalla L.68/99. L'attività osserva le modalità adottate dai Servizi competenti per l'ammissione agli incentivi previsti dalla normativa e, nello specifico, alla considerazione attribuita in tale ambito alle distinte tipologie di iniziative finanziabili.

Sotto il profilo dei contenuti le attività rientrano comunque all'interno delle politiche del lavoro, della formazione e dell'inclusione sociale e si realizzano sia attraverso attività di mera ricerca sia di assistenza tecnica/supporto consulenziale o di disseminazione dei risultati.